

# 31° Ravenna Festival: il programma è completo. Al via le prevendite

L'edizione 2020 del **Ravenna Festival**, presentata lo scorso dicembre, si è arricchita del programma completo dei **100Cellos**, che, guidati da **Giovanni Sollima** ed **Enrico Melozzi**, dal 10 al 13 giugno invaderanno Ravenna con blitz musicali in tutta la città per poi dedicare una grande festa-concerto al Progressive Rock con la partecipazione della **PFM** e di **Martin Barre** dei Jethro Tull. Annunciato anche il calendario di Per l'alto sale – **Il Trebbo in musica 2.0**, la rassegna creata *ad hoc* per Cervia, un itinerario in otto appuntamenti che tra il 17 giugno e il 16 luglio celebrano la tradizione romagnola del trebbo e affrontano argomenti della nostra contemporaneità in compagnia di scrittori, intellettuali, giornalisti...e musicisti.

Ravenna Festival propone dunque un programma ricco di oltre sessanta appuntamenti tra il **3 giugno e il 19 luglio**, senza contare le rassegne quotidiane: giovedì 5 marzo si aprono le **prevendite** per tutti gli spettacoli del calendario estivo, una vera e propria costellazione di eventi in cui brillano artisti di fama internazionale, esclusive e nuove produzioni. I biglietti saranno disponibili presso la Biglietteria del Teatro Alighieri, sul sito [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org) e attraverso la rete di prevendite ufficiali attiva presso tutte le filiali della Cassa di Ravenna SpA, gli uffici IAT, i punti del circuito nazionale Vivaticket.

Il cielo che Dante descrive nel Purgatorio – e che forse aveva ammirato nella volta di mosaici di Galla Placidia – è l'ispirazione per la XXXI edizione del Festival per esplorare quell'Oriente la cui storia è così profondamente intrecciata a quella dell'Occidente e di una città quale Ravenna.

A questo tema-immagine così luminoso, scelto all'approssimarsi delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante, si accosta una visione assai più fosca e inquietante. È un Oriente non più di favola – quello di un popolo massacrato e costretto alla diaspora – che sarà ricordato nel concerto diretto da **Riccardo Muti**: *Le vie dell'Amicizia* – che già nel 2004 aveva raggiunto il Teatro Romano di Bosra, tra Damasco e Aleppo – sarà quest'anno "Per la Siria" e dedicato a Hevrin Khalaf. La trentacinquenne segretaria generale del Partito del Futuro siriano, attivista per i diritti delle donne e in prima linea per il riconoscimento dell'identità del popolo curdo e per un dialogo pacifico fra curdi, cristiani e arabi, è stata barbaramente uccisa lo scorso ottobre in un agguato sulla strada tra Ras al-Ayn e Qamishli, nel nord-est della Siria.

In quest'epoca di quotidiano rendiconto dei danni provocati dall'incuria umana al più prezioso dei patrimoni e dei beni comuni – l'ambiente – siamo inoltre dolorosamente consapevoli che il travolgente incanto espresso e assaporato da Dante nella sua purezza, quel paradiso terrestre, può essere irrimediabilmente e definitivamente perduto. Cupidigia e malvagità che rendono irrespirabile "l'aura morta" dell'inferno dantesco possono avvelenare per sempre l'aria, i mari e i fiumi della nostra Madre Terra? Possono incenerire le maestose e altrettanto sacre cattedrali naturali che sono le foreste pluviali?

Quella del Festival è quindi anche una riflessione sulla triplice natura dell'uomo – divina, umana e diabolica – che, sempre in riferimento allo sterminato universo dantesco, sarà il nucleo tematico della **Trilogia d'Autunno**. Questa si aprirà con una serata affidata a un *étoile* fuori dagli schemi quale **Sergei Polunin**, per poi proseguire con il **Don Giovanni** di Mozart e il **Faust** di Gounod.

Se la XXXI edizione si inaugura con un capolavoro del Novecento quale **Koyaanisqatsi** di Philip Glass, la conclusione del calendario estivo è affidata da una parte alla **Fura dels Baus**, con la spettacolare produzione di **Carmina Burana** in esclusiva italiana, e dall'altra al gala di danza in omaggio

ad **Alicia Alonso**. Nel firmamento della danza brillano la prima assoluta del nuovo balletto di **Johan Inger**, il **Balletto delle Fiandre** e la **Hofesh Shechter Company**, mentre saliranno sul podio – oltre a Muti – anche **Ivan Fischer** e **Valery Gergiev**. Eclettismo è la parola d'ordine per gli appuntamenti con **Vinicio Capossela**, **Stefano Bollani** e **Neri Marcorè** – nonché per i 100 Cellos capitanati da Giovanni Sollima ed Enrico Melozzi. Se Sant'Apollinare Nuovo ospita i **Theatre of Voices** di Paul Hillier, a San Vitale si rinnova la rassegna quotidiana dei Vesperi delle 19; scorre parallelo il calendario di Giovani artisti per Dante, tutti i giorni alle 11 della mattina nei Chiostri Francescani accanto alla Tomba del Poeta.

Ravenna Festival 2020: **il programma completo**